
**VERBALE N. 3 DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DELLA CCIAA di COSENZA
Cosenza, 30 marzo 2018**

Il giorno 30 marzo 2018 a Cosenza si riunisce, regolarmente convocato, alle ore 11.00, il Collegio dei revisori della CCIAA di Cosenza, con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Parere al progetto di bilancio d'esercizio 2017 predisposto dalla Giunta ex art. 17, comma 6, della legge n. 580/1993, come modificato dal decreto legislativo n. 219/2016;
2. Varie ed eventuali.
 - Dr. Bruno Scarella – Presidente;
 - Dr. Franco Rubino – Membro effettivo;
 - Dr. Mario Corbelli – Membro effettivo.

Il Presidente è collegato in call conference.

Assiste alla riunione il Dr. Giuseppe Palopoli Capo Regioniere della CCIAA.

Si procede con il primo punto all'ordine del giorno.

1. Parere al progetto di bilancio d'esercizio 2017 predisposto dalla giunta ex art. 17, comma 6, della legge n. 580/1993, come modificato dal decreto legislativo n. 219/2016

Il Collegio, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 17, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificato dal decreto legislativo n. 219/2016, e dall'art. 30, del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, avvia l'esame del progetto di bilancio d'esercizio 2017 predisposto dalla Giunta camerale e trasmesso per e-mail in data 19 marzo 2018 dall'Ufficio – Programmazione Finanziaria e Sviluppo del Credito.

Al riguardo, esaminato il predetto documento contabile, il Collegio dei revisori ha elaborato l'unità Relazione, allegata sotto la lettera A, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente verbale. Si procede con il secondo punto all'ordine del giorno.

2. Varie ed Eventuali

Il Collegio in ordine ai compiti di vigilanza circa l'applicazione delle norme di contenimento, segnala all'Ente l'emissione della circolare n. 14 della RGS del 26 marzo 2018, laddove risulta allegata la scheda relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare al bilancio dello stato. Al riguardo, nell'evidenziare, per quanto di competenza, l'avvio e, in buona parte, il completamento nel corso della precedente riunione dell'organo dei necessari controlli, richiama l'attenzione degli UU.FF.CC. della CCIAA sulla scadenza fissata al 30 aprile 2018, al fine di ottemperare all'invio della menzionata scheda di monitoraggio compilata.

Avendo esaurito la trattazione dei punti all'ordine del giorno, viene redatto il presente verbale, che letto, viene confermato e approvato all'unanimità.

Dott. Bruno Scarella	Firmato
Dott. Franco Rubino	Firmato
Dott. Mario Corbelli	Firmato

ALLEGATO A
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO DELLA CCIAA DI COSENZA
ALL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in conformità alle disposizioni contenute all'art. 17, comma 6, della legge n. 580/1993, come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2016), e altresì delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n. 254, recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, nell'espletamento del mandato affidatogli, ha provveduto ad eseguire tutte le attività di controllo e vigilanza previste dalla suddetta normativa specifica di settore.

Più concretamente, anche in relazione ai compiti affidati ex art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e s.m.i. e dagli indirizzi emanati con circolari del Ministero dello sviluppo economico, il Collegio in ordine alla suddetta attività di vigilanza e al riguardo riferisce quanto segue:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle Giunte camerali svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'ente;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti camerali;
- ha effettuato almeno ogni trimestre controlli e riscontri sulla consistenza della cassa e sulla esistenza dei valori, dei titoli di proprietà e sui depositi e i titoli a custodia e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha fornito istruzioni aderenti alla normativa specifica di settore e alla disciplina di prassi ogni qualvolta è stato chiamato dall'Amministrazione ad esprimersi in materie che attengono la corretta imputazione contabile di ricavi e costi.

Fermo restando, pertanto, quanto previsto dalla normativa di riferimento e dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il Collegio ha provveduto a verificare che il bilancio sia accompagnato dai seguenti allegati prescritti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013, ossia:

1. Rendiconto finanziario -predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
2. Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia);
3. Prospetti SIOPE;
4. Rapporto sui risultati.

Segnatamente al punto 4, il Collegio sulla scorta delle istruzioni fornite con circolare MEF n. 13/2015 ha verificato che esso sia in linea, da un lato con quanto previsto dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 recante *"Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio*

2011, n. 91" e, dall'altro, nel contesto delle disposizioni concernenti la Relazione sulla performance (D. Lgs. n. 150/2009).

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi è stato approvato contestualmente al Preventivo economico 2017, con Deliberazione di Consiglio camerale n. 10 del 12 dicembre 2016. Tanto premesso si procede con l'analisi nel dettaglio del progetto di bilancio proposto ed approvato dalla Giunta camerale nella riunione del 20 marzo 2017 secondo gli schemi allegati C e D al d.P.R. n. 254/2005.

Parallelamente, il Collegio ha effettuato le verifiche ex art. 41, del decreto-legge 4 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, accertando la presenza quale allegato di bilancio di un prospetto, attestante l'importo dei pagamenti riguardanti le transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e altresì ex art. 33, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dell'indicatore annuale di tempestività dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture.

A questo punto, il Collegio, avvalendosi anche dei dati contabili del bilancio d'esercizio 2016 nonché dei dati del CE di previsione aggiornati all'ultima variazione 2017, passa in rassegna le principali voci dello stato patrimoniale-SP e del conto economico-CE della proposta di bilancio 2017 in trattazione al fine di verificare la loro conformità alle disposizioni regolamentari appena citate.

Con riferimento allo SP il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche specifiche relativamente all'attivo e al passivo:

1) ATTIVO

1.1 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali – per un ammontare di 6.383.508,16 euro – risultano iscritte nello stato patrimoniale al valore catastale rivalutato cui sono sommati i costi nel tempo sostenuti per la manutenzione straordinaria ovvero per opere incrementative capitalizzabili. I valori attribuibili ai volumi della biblioteca (non soggetti ad ammortamento) sono stimati per 66.299,26 euro. Degna di nota la valorizzazione della voce impianti rispetto allo scorso esercizio per poco meno di 4.000 euro (si tratta dell'impianto fotovoltaico). L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni si è ridotto, - 2,5%, rispetto al 2016 per effetto del deperimento fisiologico dei beni a fecondità ripetuta (quote d'ammortamento).

1.2 - Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a complessivi 2.477.738,76 euro. In tale posta di bilancio distinguiamo il valore delle partecipazioni in società (per un ammontare complessivo di 1.067.054,03 euro) e il valore dei prestiti ed anticipazioni attive (per 1.410.684,73 euro). Nell'ambito di quest'ultime 1.323.423,10 euro sono somme concesse ai dipendenti a titolo di anticipazione sull'indennità di fine rapporto. La contrazione dei valori per -98.811,17 euro rispetto allo scorso esercizio, - 6,5%, è dovuta da un lato a maggiori crediti per rimborsi provenienti dal personale dipendente per un importo pari a 57.536,00 euro e per interessi sul conto corrente bancario vincolato "Fondo per le garanzie di Cosenza" per 1.526,55 euro e, dall'altro, a minori crediti sul conto corrente vincolato "Voglio Restare" (chiuso a novembre 2017) per 42.801,72 euro.

1.3 - Le rimanenze includono i carnet ata/tir, i lettori ed i dispositivi di firma digitale, il materiale di cancelleria e buoni pasto per un valore totale di 61.310,61 euro, un valore in aumento rispetto allo scorso esercizio, + 25,7%, per l'acquisto nel 2017 di circa 12.000,00 euro di dispositivi di firma digitale che, alla data del 31 dicembre, non erano stati ceduti ancora all'utenza.

Tabella 1 – Stato patrimoniale esercizi 2016-2017, scostamenti e variazioni in valore assoluto e percentuale

ATTIVO	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Scostamenti V.a	Tasso di variazione V.%
A. IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immobilizzazioni Immateriali	598,55	687,2	88,65	14,8
b) Immobilizzazioni materiali	6.548.956,79	6.383.508,16	-165.448,63	-2,5
<i>b.1) Immobili</i>	6.341.144,31	6.189.883,49	-151.260,82	-2,4
<i>b.2) Impianti</i>	0,00	3.934,97	3.934,97	100,0
<i>b.3) Attrezzature non informatiche</i>	0,00	0,00	0,00	-
<i>b.4) Attrezzature informatiche</i>	25.460,79	14.079,21	-11.381,58	-44,7
<i>b.5) Arredi e mobili</i>	111.019,93	105.956,23	-5.063,70	-4,6
<i>b.6) Automezzi</i>	5.032,50	3.355,00	-1.677,50	-33,3
<i>b.7) Biblioteca</i>	66.299,26	66.299,26	0,00	0,0
c) Finanziarie	2.576.549,93	2.477.738,76	-98.811,17	-3,8
<i>c.1) Partecipazione a quote</i>	1.067.054,03	1.067.054,03	0,00	0,0
<i>c.2) Altri investimenti mobiliari</i>	0,00	0,00	0,00	-
<i>c.3) Prestiti e anticipazioni attive</i>	1.509.495,90	1.410.684,73	-98.811,17	-6,5
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.126.105,27	8.861.934,12	-264.171,15	-2,9
B. ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze	48.791,37	61.310,61	12.519,24	25,7
e) Crediti di funzionamento	11.294.450,9	11.602.596,98	308.146,05	2,7
<i>e.1) Crediti da diritto annuale</i>	8.389.521,97	8.372.299,24	-17.222,73	-0,2
<i>e.2) Crediti v/organismi e ist. Naz.e comm.</i>	180.003,45	180.003,45	0,00	0,0
<i>e.3) Crediti v/orga. Del sit. Camerale</i>	71.694,00	71.694,00	0,00	0,0
<i>e.4) Crediti v/clienti</i>	416.122,27	658.224,19	242.101,92	58,2
<i>e.5) Crediti p. servizi v\terzi</i>	10.233,10	2.963,86	-7.269,24	-71,0
<i>e.6) Crediti diversi</i>	2.203.969,04	2.314.211,27	110.242,23	5,0
<i>e.7) Erario c/iva</i>	22.907,10	3.200,97	-19.706,13	-86,0
<i>e.8) Anticipi fornitori</i>	0,00	0,00	0,00	-
f) Disponibilità liquide	29.333.639,6	31.071.451,87	1.737.812,20	5,9
<i>f.1) Banca c/c</i>	29.302.861,55	31.025.205,65	1.722.344,10	5,9
<i>f.2) Depositi postali</i>	30.778,12	46.246,22	15.468,10	50,3
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	40.676.881,9	42.735.359,46	2.058.477,49	5,1
C. RATEI E RISCONTI				
<i>c.1) Ratei attivi</i>	0	0	0,00	-
<i>c.2) Risconti attivi</i>	0	293.834,97	293.834,97	-
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	293.834,97	293.834,97	-
TOTALE ATTIVO	49.802.987,2	51.891.128,55	2.088.141,31	4,2
D. CONTI D'ORDINE	452.975,56	195.243,23	-257.732,33	-56,9
TOTALE GENERALE	50.255.962,8	52.086.371,78	1.830.408,98	3,6
PASSIVO				
A. PATRIMONIO NETTO				
<i>a.1) Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	40.530.927,97	41.125.261,52	594.333,55	1,5

a.2) Avanzo/disavanzo economico esercizio	594.333,55	52.670,42	-541.663,13	-91,1
a.3) Riserva ind. ex DPR n.254/2005	604.877,58	604.877,58	0,00	0,0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	41.730.139,1	41.782.809,52	52.670,42	0,1
B. DEBITI DI FINANZIAMENTO				
b.1) Mutui Passivi	0,00	0,00	0,00	-
b.2) Prestiti ed anticipazioni di fine rapp.	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00	-
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
c.1) F.do Trattamento di fine rapporto	3.115.418,49	3.138.372,82	22.954,33	0,7
TOTALE FONDO TRATTAMENTO F.R.	3.115.418,49	3.138.372,82	22.954,33	0,7
D. DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
d.1) Debiti v\fornitori	952.799,12	1.338.152,20	385.353,08	40,4
d.2) Debiti v\ societ\ e org. sist. Cam.	0	112.585,00	112.585,00	100
d.3) Debiti v\oorg. E ist. Nazio. Comun.	45.305,22	45.305,22	0,00	0,0
d.4) Debiti tributari e previdenziali	189.356,05	152.137,81	-37.218,24	-19,7
d.5) Debiti v/dipenedenti	21.167,77	21.281,05	113,28	0,5
d.5) Debiti v/org. ist.	20.780,57	24.136,45	3.355,88	16,1
d.5) Debiti diversi	1.080.856,29	2.241.879,54	1.161.023,25	107,4
d.6) Debiti per servizi c/terzi	148.194,19	167.386,42	19.192,23	13,0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	2.458.459,21	4.102.863,69	1.644.404,48	66,9
E. FONDO PER RISCHI E ONERI				
e.1) Fondo imposte	0,00	0,00	0,00	-
e.2) Altri Fondi	2.498.345,44	2.115.607,84	-382.737,60	-15,3
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	2.498.345,44	2.115.607,84	-382.737,60	-15,3
C. RATEI E RISCONTI				
c.1 Ratei passivi	0,00	4.067,00	4.067,00	-
c.2 Risconti passivi	625,00	747.407,68	746.782,68	119485,2
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	625,00	751.474,68	750.849,68	120135,9
TOTALE PASSIVO	49.802.362,24	51.891.128,55	2.088.766,31	4,2
G. CONTI D'ORDINE	452.975,56	195.243,23	-257.732,33	-56,9
TOTALE GENERALE	50.255.337,8	52.086.371,78	1.831.033,98	3,6

1.4 - L'ammontare dei crediti di funzionamento al 2017 è iscritto per 11.602.596,98 euro, in incremento per 308.146,05 euro, + 2,7%, rispetto allo scorso esercizio. Al suo interno la componente principalmente in crescita rispetto al 2016 riguarda i crediti verso clienti, + 58%, per incassi in sospeso non ancora riversati sul conto corrente istituzionale della CCIAA come nel prosieguo specificatamente dettagliati: 636.291,04 euro di diritti di segreteria incassati telematicamente tramite Infocamere e Infocert, somme in contanti dagli sportelli camerale, somme per beni e servizi di 7.611,19 euro inerenti a prestazioni di servizi di conciliazione e mediazione, 14.321,96 euro per le entrate incassate per diritto annuale da Infocamere per via telematica. In proposito, il Collegio, **al fine di disciplinare taluni passaggi del ciclo attivo delle entrate camerali**, richiama quanto riportato con verbale n. 2\2017, laddove dal medesimo Collegio vengono rappresentate all'Ente alcune raccomandazioni in fase di modifica del regolamento di riscossione delle entrate di competenza camerale acquisite tramite sportello camerale. Tali modifiche, infatti, potranno consentire una celere definizione dei tempi di riversamento delle somme incassate presso l'istituto cassiere anche in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 42 del DPR n. 254/2005.

Sempre nell'ambito dei crediti di funzionamento, per dimensione, distinguiamo il valore dei crediti da diritto annuale iscritti in bilancio 2017 tramite l'applicazione di stime. L'esatto importo dovuto dai soggetti iscritti che pagano il diritto annuale in misura variabile **può essere determinato, infatti, solo in base ai dati di fatturato forniti dall'Agenzia delle Entrate**. Per l'annualità 2017, quindi, la stima del diritto annuale ha seguito le suddette prescrizioni ed è avvenuta conformemente alle disposizioni di cui al “DOCUMENTO 3” recante la disciplina sul “trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA” quale allegato alla circolare MISE 3622/C del 5 febbraio 2009. Secondo le procedure di gestione del credito da parte di Infocamere, infatti, si è considerato il fatturato 2016 per le imprese con esercizio coincidente con l'anno solare. I crediti da diritto annuale relativi alle annualità pregresse unitamente a sanzioni e interessi (49.557.689,37 euro) sono esposti all'attivo patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione (di importo complessivo pari a 41.185.390,13 euro), per una evidenza contabile di 8.372.299,24 euro.

Sul punto il Collegio richiama quanto già evidenziato in più occasioni anche in fase di approvazione del bilancio di previsione 2017, ossia **di porre in essere tutte le azioni previste dalla normativa vigente al fine di efficientare il servizio di riscossione del diritto annuale anche in applicazione dell'art. 18, comma 8, della legge n. 580/1993**.

In ordine poi alla voce **crediti diversi**, si rileva l'iscrizione a bilancio di una cifra consistente per 2.314.211,27 euro al netto del fondo svalutazione crediti. Si tratta del valore di presumibile realizzazione secondo le valutazioni operate dagli UU.CC. dell'Amministrazione camerale. Ne discende che tale credito corrisponde ad un valore nominale di 3.974.288,13 euro secondo lo schema come appresso dettagliato:

Tabella 1 – Schema analitico svalutazione di crediti diversi

Importo nominale credito	Descrizione	Importo al netto del fondo svalutazione crediti
1.623.310,58 euro	Recuperi SIFIP personale dirigente camerale (deliberazione di giunta n. 91 del 19 ottobre 2016)	E' stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo di 727.290,00, pari al 45% circa del valore nominale del credito. La valutazione dell'accantonamento è stata effettuata sulla base delle indicazioni del legale incaricato, sia del rischio di soccombenza che della possibilità che l'autorità giurisdizionale riconosca il diritto a recuperare delle somme d'importo minore rispetto a quelle contestate dai SIFIP. In conseguenza di ciò il valore esposto in bilancio è pari a 896.020,58 euro .
1.026.149,07 euro	Recuperi SIFIP personale camerale non dirigente (deliberazione di giunta n. 61 del 04/07/2017)	1.026.149,07 euro
578.753,15 euro	Credito verso Consorzio Mercato Agroalimentare Calabrese Srl (COMAC)	Con il fallimento della società è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. Importo a bilancio 0.
192.000,00 euro	La restituzione delle somme affidate in gestione nel 2013 al Confidi Federimpresa per il rilascio di garanzie in favore delle banche finanziarie delle imprese provinciali.	Tali somme sono soggette al rischio di escussione da parte delle banche garantite in caso di insolvenza delle imprese, per tenere conto della dubbia esigibilità del credito, in ottemperanza al principio della prudenza è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. Importo a bilancio 0.
162.033,71 euro	Recupero somme affidate in gestione al Confidi Agrifidi (deliberazione di giunta n. 77 del 20 ottobre 2015)	Tali somme sono soggette al rischio di escussione da parte delle banche garantite in caso di insolvenza delle imprese, per tenere conto della dubbia esigibilità del credito, in ottemperanza al principio della prudenza è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. Importo a bilancio 0.
76.002,54 euro	Recuperi sentenza definitiva della Corte dei Conti n. 325/2016	76.002,54 euro
74.618,34 euro	Crediti verso l'Unioncamere Nazionale per saldo progetti fondo perequativo, convenzione vigilanza sui prodotti, per contributo per la	74.618,34 euro

	realizzazione del progetto “Crescere Imprenditori”, per il rimborso delle missioni del Presidente	
68.405,57 euro	Crediti verso la C.C.I.A.A. di Crotone per la gestione di servizi associati e per il saldo della condanna alle spese per liti giudiziarie perse.	68.405,57 euro
34.872,00 euro	Crediti verso l'Unioncamere Regionale per saldo progetti fondo perequativo 2014	34.872,00 euro
28.965,161	Crediti verso altre CCIAA per diritto annuale, sanzioni e interessi.	28.965,161 euro
22.978,50	Crediti verso terzi per rimborso spese liti giudiziarie vinte (deliberazione di giunta n. 90 del 18 settembre 2017)	22.978,50
17.457,91	Crediti verso l'Azienda Speciale PromoCosenza-Calab per gli avanzi 2012-2014-2015-2016 non integralmente riversati alla Camera	17.457,91
8.590,95	Note di credito da incassare o ricevere	
60.150,65	Altri crediti (somma di crediti di importo unitario inferiore a 10.000 euro; vedi nota integrativa)	60.150,65

1.5 - Le **disponibilità liquide** ammontano a complessivi 31.071.451,87 euro e attengono alla somma depositata presso l'istituto cassiere per 31.025.205,65 euro, come riscontrato dal Collegio dei revisori nel proprio verbale n. 1/2018, laddove esiste una differenza pari a 3.155,9 euro per le somme in contanti incassate dagli sportelli camerale di Cosenza e Corigliano non ancora versate sul conto corrente istituzionale a fine esercizio. Infine, la somma di 46.246,22 euro a depositi postali. Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento complessivo della voce pari a 1.737.812,20 euro, + 5,9% rispetto allo scorso esercizio.

1.6 – **Ratei e Risconti Attivi.** Si tratta della quote di costi per 293.834,97 rinvolti all'esercizio 2018. La somma è distinta rispettivamente per il Progetto “*Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni*” in 130.278,32 euro e per il Progetto “*Punto Impresa Digitale*” in 162.540,02 euro, entrambi finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale. Una quota residuale per 1.016,63 euro è relativa ad un canone annuale per l'impiego della intranet pagato in anticipo al fornitore.

2) PASSIVO

2.1 - Il patrimonio netto è lievemente in aumento rispetto allo scorso esercizio per effetto della patrimonializzazione dell'utile registrato al 2017 di 52.670,42 euro. Invariata la quota destinata alla riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005, d'importo di 604.877,58 euro, costituita in sede di bilancio d'esercizio 2008 per l'adeguamento ai nuovi criteri di valutazione delle partecipazioni introdotti dal D.P.R. 254/2005.

2.2. - Le indennità spettanti, in forza di legge o di contratto al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, al personale dipendente sono aumentate rispetto allo scorso esercizio per effetto del maggiore accantonamento rispetto alle liquidazioni al personale cessato corrisposte nell'esercizio, per una consistenza finale di 3.138.372,82 euro.

2.3 - I Debiti ex art. 26, comma 11, sono iscritti al valore di estinzione. Nel complesso essi sono aumentati in modo consistente, del 66,9% rispetto allo scorso esercizio, per un valore complessivo a bilancio di 4.102.863,69 euro. All'interno di essi, il 40% è vs fornitori come analiticamente dettagliato nella relazione al bilancio, tra i quali si distinguono i debiti verso Infocamere¹ per servizi di automazione per 653.854,46 euro, più che raddoppiati rispetto allo scorso esercizio pari a 385.358,41 euro e altresì 105.306,59 euro per debiti verso l'Azienda speciale promocosenza. Per ordine di grandezza compaiono, poi, i debiti per servizi di manutenzione sugli impianti, pulizia e

¹ I debiti verso infocamere sono raddoppiati perché, alla data del 31/12/2017, non erano completate le operazioni di compensazione delle partite credito/debito tra Amministrazione e la stessa Infocamere relative al 2016 (quindi al debito per le prestazioni 2017 si è aggiunto il debito per le prestazioni 2016 non ancora compensate).

reception (75.833,94 euro anzichè 77.763,64 euro rispetto al 2016), i debiti verso Università degli studi della Calabria per il progetto "Crescere Imprenditori" e per la realizzazione del piano formativo 2017 per i dipendenti camerale. Infine, sono da segnalare 59.133,13 euro per debiti verso la CCIAA di Crotone per la gestione di servizi associati² e 55.687,18 euro per debiti verso la Camera di Commercio italiana in Canada per il progetto di internazionalizzazione. In proposito, il Collegio, conformemente al passato esercizio, ha accertato che il debito verso la Camera del Canada è da collocare al di fuori del divieto di cui all'art. 2, comma 2, lettera d), della legge 580/1993 come novellato dal decreto legislativo n. 219/2016. Il Collegio, infine, si sofferma sulla voce debiti verso ex componenti del Collegio dei revisori dei conti per un ammontare di 14.020,96 euro. Si prende atto dalla relazione fornita dal Capo Ragioniere che attiene al compenso non corrisposto ad un membro del Collegio dei Revisori che risale a più di 10 anni fa, il cui pagamento è stato sospeso in fase di liquidazione per un contenzioso amministrativo risolto, poi, in favore della Camera. Sul punto il Collegio chiede all'Amministrazione di effettuare i dovuti riscontri circa l'esigibilità tutt'ora del credito (prescrizione ordinaria) al fine di procedere rapidamente alla liquidazione o alla eliminazione del debito. Per quanto concerne le somme da pagare all'Agenzia delle Entrate Riscossione-ex Equitalia per 19.385,62 euro sono riferite all'esperimento nel 2016 delle azioni esecutive (essenzialmente pignoramenti) nei confronti dei debitori della Camera per ruoli, come da documento pervenuto alla camera a marzo 2017.

Segnatamente ai **debiti verso organismi del sistema camerale** il valore risulta essere pari nel 2017 a 112.585,00 euro e riguarda sostanzialmente la quota associativa di 111.203,00 euro, dovuta per l'anno 2017 all'Unione Regionale delle Camere di Commercio Calabresi (per la quale la giunta ha deliberato per il momento la sospensione del contributo e l'intenzione di recedere secondo le disposizioni della normativa vigente). Marginale il debito per le quote associative di 1.382,00 euro dovute alle Camere di Commercio italo-cinese ed italo-tedesca.

I **debiti verso organismi nazionali e comunitari** ammontano a 45.305,22 euro e sono, invece, da riferire a debiti verso altre Camere di Commercio o verso altri Enti maturati a seguito dei trasferimenti del personale. **Si tratta di una voce più volte reiterata in bilancio su cui il Collegio chiede quali azioni per il recupero delle somme dovute siano state poste in essere dall'Amministrazione.**

L'ammontare dei **debiti tributari e previdenziali** si riduce, -19,7%, rispetto al 2016, ed è pari complessivamente a 152.137,81 euro. Si tratta di debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2017 e versate a gennaio 2018, pari a 36.940,06 euro (come risulta dal modello F24), debiti verso enti previdenziali e assistenziali per 67.360,34 euro (come risulta dal modello F24), e altri debiti tributari costituiti dal debito di 16.620,00 euro per l'IRAP, da quello di 382,00 euro verso l'INPS per le trattenute effettuate ai collaboratori nel mese di dicembre 2017 e da un debito di 30.460,29 euro verso l'Erario per lo split payment.

Per quanto concerne i **debiti verso organi istituzionali**, pari a 24.136,45 euro, + 16% rispetto allo scorso esercizio, sono da riferire ai gettoni maturati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 219/2016 che ha reso gratuiti gli incarichi di direzione politica. All'inteno distinguiamo anche il compenso per componenti del Collegio dei Revisori dei conti e dell'Organismo di valutazione (OIV).

Degno di nota è l'aumento fatto registrare alla voce **debiti diversi**, + 107,4%, che riguardano prevalentemente debiti da liquidare assegnati nell'ambito delle iniziative di promozione dell'economia provinciale rispettivamente per 1.006.608,49 euro di interventi e 544.259 euro per contributi verso le imprese beneficiarie del bando per la concessione di aiuti. La parte residuale dei

² L'importo del debito è relativo alla retribuzione dell'ex segretario generale della Camera che nel periodo svolgeva in convenzione l'incarico di SG anche presso la Camera di Commercio di Cosenza.

debiti attiene i versamenti di diritto annuale, sanzioni e interessi ancora da attribuire in attesa di regolarizzazione per il tramite di Agenzia delle entrate.

Da ultimo, i **debiti per servizi conto terzi**, pari a 167.386,42 euro, sono aumentati rispetto al passato esercizio, + 13%, ed attengono alle seguenti partite incassate a titolo di contributo da riversare a terzi: debito di 40.000,00 euro nei confronti della Provincia di Cosenza per le somme destinate al co-finanziamento del Fondo per le Garanzie di Cosenza, debito di 68.950,13 euro verso la Regione Calabria per le migliori boschive, debito di 57.917,20 euro per il Bollo virtuale che viene riscosso dalla Camera di Commercio per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, altri debiti per 519,09 euro.

2.4 - La voce fondi rischi e oneri si è contratta del – 15,3% rispetto al 2016, per un valore di bilancio pari a 2.115.607,84 euro. Meritano particolare menzione in tale ambito:

- Fondo rischi contenzioso legale: l'importo sin qui accantonato ammonta a 724.405,57 euro leggermente in diminuzione rispetto allo scorso esercizio. Si registra nel 2017 l'utilizzo del fondo per la somma pari a 74.494,19 euro. Nel corso del 2017 è stata reintegrata la somma utilizzata ripristinando il valore del fondo alla somma (come già detto sopra) appostata al 2016. Si tratta di una percentuale che copre il rischio potenziale da contenzioso derivante da pendenze (nelle quali l'ente ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese) in attesa degli esiti del giudizio pari al loro valore nominale. Ciò significa che la copertura per rischi presunti da contenzioso legale è integralmente coperta dalla somma accantonata. **Al riguardo, il Collegio, ha accertato dal prospetto inserito nella relazione al bilancio che la movimentazione del suddetto fondo riguarda: 19 contenziosi pendenti, di cui 5 per liquidazione per condanna spese sentenza per un importo di 12.368 euro. Su ciascuno dei suddetti contenziosi il Collegio chiede agli UU.CC. dell'Ammnistrazione di potere disporre di un aggiornamento periodico e sistematico (con cadenza semestrale) che fornisca elementi informativi circa l'esito dei contenziosi in essere.**
- Il Fondo oneri organi istituzionali, di importo pari a 93.360,94 euro, (era pari a 6.985,68 euro nel 2016) accoglie le risorse, prudenzialmente accantonate, volte a pagare i compensi ed i gettoni di presenza per i componenti degli organi istituzionali (diversi dal Collegio dei Revisori) maturati nel periodo 10 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017, cioè dall'entrata in vigore del D.lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale (che prevede la gratuità degli incarichi). Sul punto, il Collegio dei revisori rappresenta quanto già evidenziato nel parere espresso al bilancio 2016, ossia “*l'onorificità agli organi di cui all'art. 4-bis, comma 2-bis, della legge n. 580/1993, come modificata dal decreto legislativo n. 219/2016, è immediatamente applicabile, ne consegue che per l'esercizio 2017 tale debito è inconsistente*”. Più precisamente, si aggiunge, che il debito risulta privo di fondamento nella parte riconducibile ad emolumenti da corrispondere a titolo di compenso agli organi, mentre, appare, nelle more dell'emanazione del DM di cui al predetto art. 4-bis, ragionevole e prudente la stima del debito per la copertura del rimborso spese per i componenti degli organi della CCIAA residenti fuori comune dove ha sede l'Ente camerale qualora, per gli stessi membri che hanno partecipato alle riunioni tenutesi nel 2017, non siano stati erogati ancora i relativi rimborsi.
- Fondo spese future, pari a 19.137,19 euro, è un valore che permane invariato rispetto al 2016. Sul punto il Collegio ribadisce quanto rappresentato nel parere espresso al bilancio 2016, ossia “*(...) agli atti non risulta alcun titolo al momento che giustifichi tale fondo, salvo mantenerlo attivo in questa fase di ricognizione delle posizioni attive e passive in essere presso la CCIAA. Al riguardo, il Collegio ritiene utile che, terminata la fase di*

attuale ricognizione, occorrerà accertare la fondatezza delle ragioni per la sua iscrizione al bilancio.”

- Il Fondo rinnovi contrattuali e posizione dei dipendenti è pari 226.565,78 euro ed accoglie le risorse del fondo per la CID anno 2017 del personale camerale non dirigente non ancora utilizzate. Al riguardo, il Collegio ha accertato che la somma autorizzata a bilancio (lordo dipendente) con proprio verbale n. 9/2017 pari a 393.537,35 euro in corso d'esercizio è stata movimentata come segue: diminuita per -171.156,84 euro, ossia importi utilizzati fino al 31 dicembre 2017, ed incrementata per 3.712,88 quali risparmi sul lavoro straordinario del 2017 unitamente all'incremento del fondo per 472,39 euro per compensi per rilevazioni istat (acquisite al fondo con determinazione dirigenziale n. 307/2017).
- Il Fondo rinnovi contrattuali e posizione dei dirigenti, pari a 88.911,80 euro accoglie le risorse del fondo salario accessorio del personale camerale dirigente degli anni 2014-2015-2016-2017. Al riguardo, il Collegio ha accertato che la somma autorizzata a bilancio (lordo dipendente) con proprio verbale n. 9/2017 pari a 114.788,27 euro in corso d'esercizio è stata movimentata come segue: -65.000,00 euro (importi utilizzati fino al 31/12/2017) cui si sommano 39.123,53 euro di residui fondi dirigenza degli anni 2013 e 2014.
- Il Fondo accantonamento monitoraggio SIFIP-dirigenti accoglie l'importo di 560.439,99 euro, relativo alla retribuzione di posizione e di risultato del personale camerale dirigente contestato dai servizi ispettivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze (SIFIP), inserito nei fondi per la contrattazione integrativa decentrata del personale dirigente degli esercizi pregressi e reso indisponibile all'utilizzo. **In proposito, il Collegio, alla luce della ricostituzione del fondo area dirigenti operata nel corso del 2016, ritiene superate le ragioni che giustificano il suo mantenimento attuale in bilancio.**
- Il Fondo per le garanzie di Cosenza, d'importo pari a 40.000,00 euro, per le somme accantonate per far fronte alle eventuali escussioni, da parte delle banche, delle garanzie rilasciate dai confidi a valere sul fondo per le garanzie di Cosenza.

2.5 - Risconti Passivi. Sono stati quantificati alla fine del 2017 risconti passivi per 747.407,68 euro. Si tratta del 70% circa dei proventi accertati e derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale destinati a finanziare il progetto “Punto Imprese Digitale” e l’84% circa di quelli diretti al progetto “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”.

Per quanto concerne i conti d’ordine, essi pareggiano sia all’attivo che al passivo dello SP ex articolo 22, comma 3, del Regolamento. In tale ambito distinguiamo, per l’appunto, l’importo di 195.243,23 euro da distinguere come segue: stipula di diversi contratti di prestazione professionale per la difesa legale dell’Ente (160.841,41 euro) che produrranno i loro effetti economici e finanziari negli esercizi futuri; l’impegno relativo all’incarico affidato alla società Sistema Camerale Servizi Srl di digitalizzare la biblioteca camerale (9.228,90 euro); l’impegno relativo alla realizzazione dell’iniziativa “Premio Giornalistico Terre di Cosenza” (25.172,92 euro).

Con riferimento al CE il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche relativamente a proventi e oneri:

1. ANALISI DEI PROVENTI

1.1 – L’articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114, stabilisce ex art. 4, delle norme transitorie del decreto legislativo n. 219/2016, che l’importo del diritto annuale di cui all’art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., come determinato per l’anno 2014, è ridotto, per l’anno 2015, del 35 per cento, per l’anno 2016, del 40 per cento, e a decorrere dall’anno 2017, del 50 per cento. Nello stesso tempo, con DM 22 maggio 2017 il MISE ha autorizzato la camera di Cosenza all’incremento nel 2017 sino ad un

massimo del 20% del diritto annuale per finanziare due progetti (Cfr. verbale Collegio dei Revisori n. 8/2017). Al riguardo, si osserva che l'importo iscritto a bilancio è stato determinato in ottemperanza alle istruzioni impartite con circolare MISE n. 3622-2/2009 e note n. 024848 del 22 giugno 2017 e n. 532625 del 5 dicembre 2017.

In pratica, la stima dei presunti mancati pagamenti spontanei viene elaborata da Infocamere in base ai dati di fatturato delle annualità precedenti. Da tale modalità di calcolo risulta che la somma per proventi al 2017 è pari a 6.022.649,37 euro di cui 3.282.654,93 euro riscossi nel 2017 e 2.739.994,44 euro stimato esigibile. Nel 2017 si registra un diminuzione del diritto annuale rispetto al 2016 del 10,7%; come detto tale riduzione rispetto ai valori di decrescita del diritto annuale stabiliti dalla riforma viene temperata dall'applicazione dell'addizionale regionale. Sul punto occorre evidenziare che, al fine di rispettare il principio economico di correlazione dei ricavi nonché applicare le indicazioni stabilite dal MISE, sono stati rinviate al futuro le quote di ricavo del 2017 contabilizzate al 2017, ma che non hanno trovato a fronte i correlativi ricavi (risconti passivi). Parimenti sono stati rinviati al futuro le quote di costo riferite alla svalutazione dei crediti per le suddette entrate accertate.

1.2 - Diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sulla iscrizione in ruoli, elenchi, registri e albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti: la voce è in lieve aumento, 3,1% rispetto allo scorso esercizio, per un valore finale di 2.005.958 euro. Tali diritti sono determinati in base agli importi unitari in vigore ai sensi del decreto del Ministero dello sviluppo economico, 2 dicembre 2009 (Tabella B) e decreto del Ministero dello sviluppo economico, 17 luglio 2012 (Tabella A).

1.3 - Contributi trasferimenti e altre entrate sono diminuiti del 25% nel 2017 rispetto al 2016, per una somma iscritta a bilancio pari a 1.567.439 euro. Detto decremento (per 525.039 euro) è dovuto principalmente all'importo da ritenersi “**eccezionale**” iscritto nel bilancio 2017. Esso è riferito ai rimborsi e recuperi diversi per le somme contestate dai servizi ispettivi del M.E.F., per quanto attiene il personale dipendente, pari a 1.037.331,40 euro di misura inferiore rispetto a quanto iscritto nel 2016 da recuperare nei confronti del personale dirigente, sempre a seguito dei rilievi operati dai predetti servizi ispettivi.

Per quanto attiene i recuperi occorre fare una distinzione tra quelli inerenti l'importo di 192.000,00 euro per i Confidi Federimpresa e l'importo di 162.033,71 euro da recuperare dal Confidi Agrifidi. Infine, l'importo di 22.978,50 euro è a titolo di rimborso delle spese legali per liti giudiziarie vinte dalla CCIAA non ancora riscosse.

In tale ambito sono incluse le entrate per i progetti finanziati dal fondo perequativo per attività istituzionali di sistema per 111.797,95 euro.

1.4 - I Proventi da gestione di beni e servizi ammontano a 34.209 euro, essi sono aumentati del 5,1% rispetto allo scorso esercizio. Sono ricavi da attività commerciale inerenti i corrispettivi per i servizi resi dall'ufficio metrico, da quello legale (conciliazioni e mediazioni), dalla struttura di controllo dei vini a D.O. “Terre di Cosenza”, dai corrispettivi per gli interventi nell'ambito delle manifestazioni a premio e dai proventi per la cessione di beni destinati alla rivendita (carnet ATA).

2) ANALISI DEGLI ONERI

2.1 - Le spese di Personale sono di poco aumentate rispetto al 2016, (+4,3%), della somma di 97.228 euro per effetto dell'incremento del salario accessorio in conseguenza dei risparmi che si prevede di conseguire dall'attuazione del Piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione della spesa. Al riguardo, il Collegio, nel richiamare quanto riportato in ordine all'applicazione dell'art. 16, comma 5, del D.L. n. 98/2011 (Cfr. DGC n. 109/2016), convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con verbali n. 12/2016, n. 1/2017, n. 9/2017, rileva che la somma stimata in fase di costituzione del fondo CID ed accertata dal medesimo ammonterebbe a 54.839 euro. Si

riserva, quindi, di operare le necessarie verifiche sulle economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle previste dal piano di razionalizzazione approvato nel 2017. Come è noto, infatti, potranno essere utilizzate per le finalità su indicate solo le somme provenienti dai risparmi **effettivamente** conseguiti annualmente.

Tabella 2 – Conto economico esercizi 2015-20160, scostamenti e variazioni in valore assoluto e percentuale

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Scostamenti V.A.	Tassi di variazione V.%
A) Proventi correnti				
1 - Diritto Annuale	6.750.260	6.022.649	-727.611	-10,8
2 - Diritti di Segreteria	1.944.720	2.005.958	61.238	3,1
3 - Contributi trasferimenti e altre entrate	2.092.478	1.567.439	-525.039	-25,1
4 - Proventi da gestione di beni e servizi	32.561	34.209	1.649	5,1
5 - Variazione delle rimanenze	-14.408	12.519	26.927	-186,9
Totale proventi correnti A	10.805.611	9.642.775	-1.162.836	-10,8
B) Oneri Correnti				
6 - Personale	2.286.982	2.384.210	97.228	4,3
a) competenze al personale	1.709.255	1.782.471	73.216	4,3
b) oneri sociali	414.404	412.854	-1.550	-0,4
c) accantonamenti al T.F.R.	113.529	113.587	58	0,1
d) altri costi	49.793	75.299	25.505	51,2
7 - Funzionamento	1.847.197	1.773.300	-73.898	-4,0
a) prestazioni servizi	740.733	782.685	41.952	5,7
b) godimento di beni di terzi	18.973	13.593	-5.380	-28,4
c) oneri diversi di gestione	505.134	472.304	-32.830	-6,5
d) Quote associative	431.896	358.140	-73.755	-17,1
e) Organi istituzionali	150.462	146.577	-3.885	-2,6
8 - Interventi economici	2.560.956	2.496.694	-64.261	-2,5
9 - Ammortamenti e accantonamenti	4.066.889	4.111.291	44.403	1,1
a) Immob. immateriali	2.277	342	-1.935	-85,0
b) Immob. materiali	160.406	200.872	40.467	25,2
c) svalutazione crediti	3.754.334	3.836.318,15	81.984	2,2
d) fondi rischi e oneri	149.872	73.758,58	-76.114	-50,8
Totale Oneri Correnti B	10.762.024	10.765.496	3.472	0,0
Risultato della gestione corrente A-B	43.587	-1.122.721	-1.166.308	-2.675,8
C) Gestione finanziaria				
10 - Proventi finanziari	21.105	15.616,47	-5.488,78	-26,01
11 - Oneri finanziari	13	31,27	18,05	136,5
Risultato della gestione finanziaria	21.092	15.648	-5.444	-25,8
D) Gestione straordinaria				
12 - Proventi straordinari	646.609	1.226.445,07	579.836,44	89,67
13 - Oneri straordinari	115.826	66.638,81	-49.187,13	-42,47
Risultato della gestione straordinaria	530.783	1.159.806,26	-744.900,10	-140,34
E) Rettifiche di valore attività finanziaria				
14 - Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0,0
15 - Svalutazioni attivo patrimoniale	1.128	0	-1.128	-100,0
Differenza rettifiche attività finanziaria	-1.128	0	1.128	-100,0
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C-D	594.334	52.733	-541.601	-91,1

2.2 – Le spese di funzionamento al 2017 sono pari a 1.773.300 euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (-4 %), quasi 74.000 euro in meno. Al riguardo, tra le principali voci di costo in diminuzione occorre segnalare rispettivamente i contributi connessi con le quote associative (-

73.755 euro) e gli oneri diversi di gestione (- 32.830 euro). Di converso, sono in aumento i costi per servizi per circa 42.000 euro. In tale ambito, il Collegio si è soffermato sulla verifica delle somme riversate allo Stato nel 2017 ai sensi della normativa vigente, ossia l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008, al decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, al decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, al decreto legge n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014, i cui versamenti sono stati deliberati con determina dirigenziale n. 137 del 8 maggio 2017. In termini più specifici sono stati riscontrati dal Collegio i seguenti mandati di pagamenti:

- a) versamento il 30 marzo 2017 dell'importo di 5.416,80 con mandato n. 284, ex art. 61 comma 17 del D.L. n. 112/2008, capitolo n. 3492-Capo X dell'entrata al bilancio dello Stato;
- b) versamento il 23 giugno 2017 dell'importo di 93.784,30 con mandato n. 495 ex art. 6, comma 21 del D.L. n. 78/2010, capitolo n. 3334- Capo X dell'entrata al bilancio dello Stato;
- c) versamento il 23 giugno 2017 dell'importo di 46.892,15 euro con mandato n. 496 ex art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 (convertito in Legge n. 136/2012), capitolo n. 3412-Capo X dell'entrata al bilancio dello Stato;
- d) versamento il 31 ottobre 2017 dell'importo di 61.984,47 euro con mandato n. 790 ex art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014 (convertito in Legge n. 89/2014), capitolo n. 3541-Capo X dell'entrata al bilancio dello Stato per le somme rinvenienti dall'ulteriori riduzione del 5% rispetto alla spesa sostenuta nel 2010 per l'acquisto di beni e servizi per consumi intermedi.

L'importo complessivo versato all'erario in dipendenza dei suddetti mandati, in ottemperanza agli obblighi connessi con le norme di contenimento, è pari a 208.077,72 euro, esposto negli oneri diversi di gestione, al conto "Imposte e tasse". Infine, per quanto concerne la voce Organi istituzionali la diminuzione rispetto al 2016 è dovuta all'entrata in vigore (10 dicembre 2016) del decreto legislativo n. 219/2016, che ha stabilito l'onorificità degli incarichi svolti negli organi diversi da quelli di controllo.

2.3 – La consistenza degli Interventi economici al 2017 è pari a 2.496.694 euro, -2,5% rispetto al passato esercizio. In tale ambito, come da circolare MISE n. 3622-2/2009, Documento 3, sotto il profilo delle modalità di attuazione degli interventi promozionali, si distinguono 3 tipologie di interventi:

- a) diretti;
- b) indiretti o mediante il riconoscimento di un contributo;
- c) attraverso le aziende speciali camerali.

Interventi di cui alla lettera a) sono classificati nel 2017 i Servizi di promozione e sviluppo per 579.890,15 euro (nel 2016 ammontavano a 622.967,20 euro). Interventi di cui alla lettera b) sono complessivamente nel 2017 pari a 1.616.045,07 euro (nel 2016 ammontavano a 1.654.923,72 euro). Interventi di cui alla lettera c) ammontano a 190.000 euro relativi al contributo ordinario in conto esercizio di cui all'articolo 65, comma 3, del "Regolamento", erogati per finanziare le attività, i progetti e le iniziative che l'azienda speciale ha realizzato, in coerenza con l'oggetto previsto dallo statuto e con le linee programmatiche definite dalla relazione previsionale e programmatica deliberata nel 2017 dalla camera di commercio di Cosenza.

Inoltre, in tale voce in conformità alla nota MISE n. 241848 del 22 giugno 2017, risultano iscritti in apposite voci i progetti "Punto Imprese Digitale" e "Servizi di Orientamento al lavoro e alle professioni" autorizzati con l'incremento del diritto annuale laddove risulta iscritto l'onere solo per 71.177,24 euro con riferimento al primo progetto, dato che sono stati rilevati i soli costi esterni e quelli relativi ai contributi concessi alle imprese.

Infine, trasversalmente ai 3 interventi suddetti la spesa per la comunicazione istituzionale rivolta alla loro pubblicizzazione all'esterno per 37.385,96 euro.

2.4 - La quota ammortamenti e accantonamenti è aumentata di poco, 1%, soprattutto per effetto dell'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti diversi da quelli per il diritto annuale, secondo la classificazione per soggetti, come segue: Confidi Federimpresa, Confidi Agrifidi, rischio di soccombenza nella controversia per il recupero SIFIP sui dirigenti.

La svalutazione crediti volta a fronteggiare le quote di dubbia esigibilità dei crediti per diritto annuale originatesi nell'esercizio è pari a 2.739.994,44 euro ed è determinata in base ai criteri Ministeriali di cui alla circolare MISE richiamata in premessa.

A questo punto si prende in esame la gestione straordinaria, e in particolare il Collegio si sofferma sulle sopravvenienze che hanno generato nel complesso un saldo positivo pari a 1.159.806,26 euro.

Si tratta di sopravvenienze attive per 629.979,97 euro legate alla cancellazione di debiti per interventi promozionali iscritti negli anni precedenti e risultati non dovuti (DGC n. 54/2017 per 488.350,00 euro e la parte rimanente per minori spese relative a bandi promozionali); altre sopravvenienze attive riguardano per euro 521.682,46 il riallineamento del credito da diritto annuale 2010-2016; ancora sopravvenienze attive per euro 37.512,49 per minore utilizzi fondo salario accessorio 2016 del personale; infine, sopravvenienze attive per euro 37.270,15 per minori utilizzi del fondo contenzioso legale e altre sopravvenienze attive.

Le sopravvenienze passive ammontano complessivamente ad euro 66.638,81, la cui quota più rilevante riguarda il riallineamento dei crediti per diritti annuali 2103-2106 per euro 21.234,72 e per euro 19.385,62 relative alla riscossione coattiva delle entrate da diritto annuale di competenza dell'esecizio precedente. La rimanente quota di sopravvenienze passive è da riferire interamente alla contabilizzazione di costi di competenza economica di esercizi precedenti, come riportato nella Nota Integrativa al Bilancio 2017.

Alla luce di quanto precede, il Collegio esaminati gli atti, accertata l'esistenza delle attività e passività, la loro corretta esposizione in bilancio, l'attendibilità delle valutazioni espresse nel medesimo e altresì la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2017 della CCIAA di Cosenza, invitando l'Ente camerale a tenere conto delle raccomandazioni sopra riportate.

- Dr. Bruno Scarella – Presidente - Firmato
- Dr. Franco Rubino – Membro effettivo - Firmato
- Dr. Mario Corbelli – Membro effettivo - Firmato